



Sintesi del rapporto d'attività 2020 della CSN

27 aprile 2021

La Commissione federale per la sicurezza nucleare (CSN) è una commissione extraparlamentare della Confederazione. Conformemente al mandato attribuitole dalla legge, essa fornisce consulenza al Consiglio federale, al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) e all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nelle questioni riguardanti la sicurezza tecnica degli impianti nucleari, senza essere vincolata a istruzioni.

Nell'anno in rassegna, la CSN ha svolto compiti connessi alle indagini geologiche della Società cooperativa nazionale per l'immagazzinamento di scorie radioattive (Nagra), nell'ambito della Tappa 3 del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. Inoltre si è occupata di questioni attuali relative ai progetti per lo stoccaggio in strati geologici profondi delle scorie radioattive. Per esempio, la CSN ha analizzato, tra l'altro, le possibili conseguenze dello stoccaggio in un deposito in strati geologici profondi di scorie debolmente e mediamente radioattive (SDM) contenenti sostanze organiche. A questo riguardo, è giunta alla conclusione che, sotto il profilo giuridico, le regole per lo stoccaggio in un deposito in strati geologici che si discostano dalle prescrizioni per le scorie non radioattive dovrebbero essere espresse esplicitamente nel quadro giuridico. A livello tecnico, la CSN ritiene che le misure per evitare o ridurre le sostanze organiche nelle SDM siano importanti per la sicurezza, anche se tali sostanze rappresentano solo una parte relativamente piccola della massa totale delle scorie radioattive.

Per quanto riguarda i compiti relativi alla sicurezza degli impianti nucleari, la CSN si è occupata, tra l'altro, di aspetti attuali della cultura della sicurezza nelle centrali nucleari svizzere. Un gruppo di lavoro della CSN ha studiato le motivazioni che spingono ad agire assumendosi le proprie responsabilità, valutando le relative condizioni quadro psicologiche e neurobiologiche e le possibilità di attuare misure per promuovere la cultura della sicurezza nell'attività quotidiana. Come risultato, il gruppo di lavoro ha identificato diversi aspetti di questo tema che sono stati oggetto di una prima discussione con il gruppo dei gestori delle centrali nucleari svizzere (GSKL) e che serviranno come base per ulteriori discussioni nella Commissione e per un previsto scambio di carattere tecnico con gli esercenti delle centrali nucleari.

La Commissione ha espresso all'attenzione del DATEC il proprio parere in merito al Rapporto d'attività e di gestione 2019 del Consiglio dell'IFSN. Sulla base dei documenti presentati, la CSN è giunta alla conclusione che il Consiglio dell'IFSN ha svolto i suoi compiti conformemente a quanto previsto dalla legislazione. Per quanto riguarda il proprio ambito di valutazione, la CSN ha quindi raccomandato di approvare il rapporto e di dare scarico al Consiglio dell'IFSN.

Inoltre, la CSN ha commentato i progetti di tre direttive dell'IFSN, in particolare quello della direttiva IFSN-G03 «Depositati in strati geologici profondi», sul quale ha espresso un parere articolato, soffermandosi su vari aspetti contenutistici, ma anche formali, del progetto.



Nell'ambito della regolare valutazione dei rapporti annuali sulla sicurezza delle centrali nucleari svizzere, la CSN ha approfondito i temi dell'esercizio, del fattore umano e dell'organizzazione, nonché del monitoraggio dell'invecchiamento.

La Commissione si è riunita in undici sedute plenarie. Delegazioni della CSN hanno inoltre preso parte a numerosi incontri di diversi organi, per chiarire fatti e coordinare attività. A causa delle limitazioni dovute alla pandemia di COVID 19, la maggior parte delle riunioni e degli eventi si è svolta tramite videoconferenza.